

Quartiere Baggio

Al termine di via delle **Forze Armate** è ancora riconoscibile il nucleo antico di Baggio - comune autonomo fino al **1923** quando è annesso a Milano - di origine rurale.

Fulcro è l'ex chiesa parrocchiale di **Sant'Apollinare**, voluta, secondo la tradizione, dall'arcivescovo **Anselmo** - che diverrà poi **Papa Alessandro II** - nel secolo XI.

Rifatta nell'Ottocento, mantiene il **campanile romanico**, spartito in quattro ripiani da cornici di archetti pensili e coronato da due ordini di bifore su colonnine.

Le strette vie del nucleo antico conducono in **piazza Anita Garibaldi** e all'ex **monastero di Santa Maria**. Fondato agli inizi del XV secolo grazie a **Balzarino Pusterla**, membro di una delle più antiche famiglie milanesi, è retto fino al **1776** dagli **Olivetani** per poi diventare cascina. Attualmente ospita uffici pubblici.

Il quartiere è anche una delle porte di accesso al **Parco delle Cave** che si estende per **135** ettari.

Baggio dal **1628** ospita la festa omonima e sempre qui tra il **1926** e il **1941** opera **don Giuseppe Gervasini**, il "**pret de Ratanà**", con fama di guaritore.

Dal quartiere deriva il detto "**Va a Bagg a sona l'òrghen**": un'irrisione visto che l'organo un tempo all'interno di Sant'Apollinare era solo dipinto.